

*Beata Katarzyna Szpingier*

Instytut Filologii Romańskiej UAM<sup>1</sup>  
 <https://orcid.org/0000-0002-0512-5246>  
beata.szpingier@amu.edu.pl

## Diario lessicale di una pandemia – dimensione contrastiva descrittiva nell’ambito italo-polacco

### Lexical diary of a pandemic – descriptive contrastive dimension in the Italian-Polish context

**Abstract:** Considering the fact that languages are defined by users and remains in constant evolution, the main goal of this paper is to focus on how to reflect the contemporary situation through the terms relating to the period of crisis due to the coronavirus pandemic. The descriptive contrastive dimension of the analysis (ACD) is proposed with reference to the Italian-Polish context and with regard to the different language solutions (semantic, semiotic and structural) such as: resemanticization, types of loanwords (adapted and not adapted, semantic casts and structural casts), medical technicalities, vocabulary of politicians and others government institutions. Referring to some theories, implemented in today’s circumstances, such as the linguistic relativism of Benjamin Lee Whorf (1950 : 52-55) and the observations of Ludwig Wittgenstein (1953), current article current article also reflects the application of Aristotle’s considerations concretized in Rhetoric (330 BCE).

**Keywords:** pandemic, covid-19, contrastive analysis, semantics

277

## 1. Argomento trattato

I tempi attuali, senza dubbio, sono *complexsissimi* sotto vari aspetti di carattere pluridimensionale. Ovviamente, il periodo di crisi determina la creazione di un lessico corrispondente ai bisogni del tempo. E il lessico, a sua volta, dovrebbe riflettere la situazione e influenzare sulle opinioni

<sup>1</sup> Zakład Językoznawstwa Włoskiego i Praktycznej Nauki Języka Włoskiego, Al. Niepodległości 4, 61-874 Poznań.

d'altrui e sulla percezione (sia mondiale che particolare) della gente. Non va dimenticato che la pandemia, nel senso di malattia, ha il carattere universale in quanto può toccare tutti indipendentemente dallo status sociale.

Si intraprendono varie ricerche linguistiche che contribuiscono a creare una sorta del lessico, quello della pandemia, attraverso le quali vengono anche documentati i cambiamenti riguardanti la situazione delle società (in particolare) e del mondo (in generale)<sup>2</sup>. Nell'ambito dell'elaborazione proposta dal collega dell'Università di Salerno, l'ideatore riesce a individuare 100 parole più frequenti classificate rispetto ai motivi diversificati: di nota tradizione letteraria (*untore*), di uso comune ma specializzate / riadattate / risemantizzate (*mascherina, guanti, ventilatore*), applicate in forma straniera, spesso inutile poiché si possono trovare i loro equivalenti (*lockdown, eurobond, smart walking*); si evidenziano i tecnicismi medici (*tampone, sintomo, anticorpi, pandemia*) e le parole dell'ambito politico e istituzionale (*affetti stabili, abitazione, autocertificazione*), di forma tecnica (*focolaio, focolare*), in forma di sigle e acronimi (*covid, oms, mes*), "alcune costruiscono nuovi immaginari (il balcone di Romeo e Giulietta lascia il posto a quello da cui gruppi familiari chiusi in un interno si connettono in canto via etere) ; altre sono alterate dai meno colti (*assembramento*) o rivelano slittamenti pandemici (una persona positiva è guardata con paura, allontanata), usi metaforici belligeranti (in prima linea, il nemico), anche con un pizzico di presunzione (*gli eroi*)" (ibidem). A quest'elenco si aggiungono anche altri tipi di lessemi come : le strutture animalesche per nomi collettivi (*il gregge immune*), strani accorciamenti degli ambienti formativi (*dad, fad, webinar, teams, zoom*), il lessico per identificare gli affetti (*instabili, precari, provvisori, in declino, illusori*). Si riscontrano le parole che misurano lo spazio e il tempo (*isolamento, distanziamento*), che esprimono la speranza (*ripartenza, riapertura, calo della curva*), che si legano alla morte e al dolore (*urna, decesso, terapia intensiva*) (ibidem). Si potrebbe costatare che il crescente aumento di positivi al Covid-19 fa ritornare l'uso delle parole, legate alla corrente pandemia ed entrate ormai nel lessico di tutti i giorni, per esempio : anglicismi, tecnicismi, termini legislativi, sigle e sostantivi "ripescati dal passato" come il *coprifuoco*<sup>3</sup>. Nello spazio pubblico, soprattutto nella comunicazione istituzionale, vanno applicate le parole efficaci per trasmettere ai cittadini le informazioni e i dati precisi ma ingombranti oltre a indicare il modo di procedere (combattere, proteggersi, continuare a funzionare).

<sup>2</sup> Secondo le osservazioni di Sergio Lubello <https://site.unibo.it/griseldaonline/it/diario-quarantena/parole-pandemia> [28/07/2021].

<sup>3</sup> Secondo Francesca Bastianon <https://ilbolive.unipd.it/it/news/dal-medioevo-pandemia-covid-ritorno-coprifuoco> [30/07/2021].

Ecco alcuni risultati al livello linguistico della pandemia di Covid-19 la cui esplosione ha cambiato, cambia e come si suppone cambierà ancora la vita e il modo di esprimere incidendo notevolmente sulla quotidianità della gente di tutto il mondo<sup>4</sup>.

## 2. Modalità di procedere

Il contesto situazionale conferma il fatto che le lingue, definite dagli utenti, sono in continua evoluzione; affrontando la crisi dovuta alla pandemia di coronavirus, la gente elabora un lessico che rappresenterebbe questa particolare situazione.

Le società diverse, dal paese a paese, si sforzano nel trovare la soluzione medica, economica, sociale e psicologica. Si dice che il mondo è mutato e si trasformerà ancora poiché le conseguenze si subiranno nella assai lunga prospettiva. Questa evoluzione si spiega anche nello sviluppo del lessico che, a sua volta, diventa lo specchio delle trasformazioni. E quindi, riferendosi al relativismo linguistico, la teoria proposta da Benjamin Lee Whorf e ispirata dalle ricerche condotte nell'ambito dei popoli amerindiani, si attua anche nelle circostanze odierne. La lingua riflette quello che esiste nella mente e nel cuore, il modo di esprimersi, influenza il modo di pensare (Whorf 1950 : 52-55). Secondo invece Ludwig Wittgenstein (1953 : 7-9) è anche lo specchio del mondo e l'immagine incontestabile della realtà. Mediante gli usi linguistici e/o il tipo di lessico corrispondente alla situazione le parole dovrebbero far capire, consolare, giustificare, motivare, far agire, incoraggiare. In tale contesto risultano altrettanto validi gli studi di Aristotele sulla persuasione concretizzati in Retorica (330 a.C.) che l'autore considera come l'arte di convincere le persone a compiere determinate azioni che in tempi o situazioni normali non farebbero.

Dato l'obiettivo lungo il quale si vuole focalizzare sulle modalità di tipo linguistico che riflettono la situazione contemporanea attraverso i termini relativi alla pandemia. Come l'elaborazione si riferisce all'ambito italo-polacco si vuole focalizzare sugli aspetti dissimili ed evidenziare anche quelli simili procedendo nell'ottica dell'analisi contrastiva descrittiva (ACD) e puntando su diverse strategie linguistiche (semantiche, semiotiche e strutturali) come per esempio: risemantizzazione, tipi di prestiti (adattati e non adattati, calchi semantici e calchi strutturali), tecnicismi medici, parole della

<sup>4</sup> Secondo Vera Gheno [https://www.wired.it/play/cultura/2020/05/02/coronavirus-cambiamenti-lingua-pandemia/?refresh\\_ce=\[29/07/2021\]](https://www.wired.it/play/cultura/2020/05/02/coronavirus-cambiamenti-lingua-pandemia/?refresh_ce=[29/07/2021]).

politica e delle istituzioni, l'uso delle sigle e acronimi. Altrettanto interessanti sono le cosiddette formulazioni ibride formate da elementi appartenenti a sistemi linguistici diversi. Poiché si tratta di una situazione globale, avvenuta in tappe successive, lo studio prende in considerazione periodi seguenti un ordine temporale spiegatosi in tre fasi fondamentali lungo l'asse di un anno e a partire dal mese di marzo del 2020 fino al mese di marzo del 2021. Le riflessioni si inquadrano in un registro quasi giornaliero chiamato proprio *diario* che dispone la narrazione in modo che colloca la materia in una successione cronologica. Vengono riportati e commentati le unità lessicali – parole o espressioni, ritenute più significative della situazione in questione, individuate in seguito a un'indagine relativa al problema, condotta tra gli studenti del terzo anno della laurea triennale (del semestre estivo 2021), nell'ambito delle lezioni di grammatica contrastiva italo-polacca<sup>5</sup>. In così poco tempo, poiché gli studenti hanno avuto a disposizione soltanto quindici minuti, si è riuscito a distinguere circa 160 esempi usati nei contesti sia del polacco che dell'italiano. Alcune parole, ovviamente, si ripetevano, altre invece documentavano interessi personali degli studenti. L'elenco con i risultati inclusi nella tabella preparata dall'Autrice ed elaborata dal punto di vista teorico inizia di seguito nel punto 3.1. L'analisi linguistica conforme ai criteri enumerati precedentemente si propone nel punto 3.2.

280

Le unità riportate nel punto 3.2.1. si verificano negli articoli proposti lungo le pagine di [www.corriedellaserait](http://www.corriedellaserait) che rimangono di libera consultazione da parte dei lettori.

### 3. Elaborazione del corpus

Questa parte dello studio prevede procedimenti attuatisi attraverso l'analisi del lessico legato alla pandemia in quanto esso caratterizza il periodo complesso sia dal punto di vista sociologico che linguistico.

#### 3.1. Inchiesta lessicale tra gli studenti

Prima di procedere occorrerebbe fornire alcuni chiarimenti riguardanti il contesto. Bisogna sottolineare che gli studenti intervistati hanno le competenze sviluppate dell'italiano che è per tutti quanti LS (lingua stra-

<sup>5</sup> Le lezioni di grammatica contrastiva italo - polacca sono state tenute nel Dipartimento di Italianistica dell'Istituto di Filologia Romanza, all'Università Adam Mickiewicz di Poznań. Si tratta di un gruppo di 20 studenti del profilo sia di letteratura che di linguistica.

niera). Subiscono dolorosamente le conseguenze della pandemia. Come riferiscono, la situazione epidemica ha rivoluzionato la loro vita e ha modificato il loro modo di percepire la realtà. In alcuni casi hanno dovuto lasciare impegni, amici, passioni per tornare a casa dei genitori ; talvolta, la decisione di partire è stata presa in pochi minuti. La metà dei loro studi avviene in modalità a distanza (3 semestri su 6). Le lezioni di grammatica contrastiva cadono il sesto semestre, quello conclusivo. Sono stufo di stare davanti al computer e di vivere nel contesto virtuale. Ecco il loro parere espresso attraverso l'elenco linguistico. Nella tabella sottostante dal trattino (-) inizia la risposta data da un particolare studente/una studentessa, con l'informazione (2x) viene segnalato l'uso ripetitivo di alcune parole nell'ambito della stessa sezione ; il punto virgola (;) indica la fine della risposta fornita dal studente/dalla studentessa. Per precisione va segnalato che alcuni studenti hanno lasciato spazi vuoti senza anzi inserire poche informazioni ; altri invece hanno proposto molteplici esempi.

Tabella 1 : Inchiesta lessicale sul covid

<p><b>1. Parole ed espressioni internazionali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- covid test, epidemia (5x) ;</li> <li>- Covid-19 (6x), SARS-CoV (2x), virus (3x), pandemia (3x), lockdown (2x), PCR SWAB TEST, coronavirus (5x) ;</li> <li>- SARS-COV-2 (2x), COVID-2, malattia (virale), lockdown (6x), infettiva, pandemia (3x), i casi, quarantena (2x), isolamento, i dati, ministero della salute, statistiche ;</li> <li>- la salute, numero di casi ;</li> <li>- SARS ; - covid (3x) ; - dad ;</li> <li>- Home office (3x), coronaparty ; - memoria immunologica ;</li> <li>- coronavirus cases, recovered ;</li> <li>- smart working ; - global pandemic ;</li> <li>- AstraZeneca ; - green pass ;</li> </ul>
<p><b>2. Parole ed espressioni usate nel contesto italiano</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- "mettiti la mascherina", disinfettante per le mani / ammoniaca, zona rossa (5x) / gialla (4x) / arancione (2x),</li> <li>"siamo rossi / siamo gialli", videochiamata, il tampone (3x),</li> <li>il covid test, posti di blocco (polizia che controlla), coprifuoco (3x)</li> <li>isolamento, restrizioni (3x)</li> <li>essenziale, sono stati riaperti (i locali),</li> <li>asintomatico (senza sintomi) ;</li> <li>- vaccino, autocertificazione (2x), misure, decreto ; - lavoro agile ;</li> <li>- le zone, regioni ;</li> <li>- contagiati, morti, guariti, tampone; vaccino;</li> <li>- il coronavirus, l'epidemia (2x), quarantena (3x) ;</li> <li>- contagio, a distanza, distanziamento sociale (2x), curva epidemica ;</li> <li>- la campagna vaccinale, divieto di spostamento, zona bianca, riaperture, decreto , pandemia (2x), tutto andrà bene ;</li> <li>- zone dei diversi colori (bianca, gialla, rossa), caso (positivo/negativo) ;</li> <li>- zona verde, mascherina ; - responsabilità sociale ;</li> </ul>

<b>3. Parole ed espressioni usate nel contesto polacco</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– obostrzenia (6x),</li> <li>– kwarantanna (3x), test, szczepionka, limit, szpitale covidowe ;</li> <li>– wirusówka, objawowy/bezobjawowy, osoba covidowa, pozytywny, zaraźliwa (zamiast zakaźna), szpital/oddział covidowy, covidowcy (personel medyczny zajmujący się osobami chorymi na covid), uzdrowieńcy ;</li> <li>– covidowy, antycovidowy, godziny dla seniorów, koronaparty ;</li> <li>– I fala, II fala ecc., lockdown, odporność zbiorowa ;</li> <li>– koronawirus, covid, covid-19, mieć koronawirusa, epidemia, być zarażonym, być na kwarantannie ;</li> <li>– stan wyjątkowy, narodowa kwarantanna, zdalnie, teleporada, wakcynacja ;</li> <li>– trzecia fala, respiratory, testy na koronawirusa ;</li> <li>– zdalne nauczanie/zdalna praca ;</li> <li>– pacjent covidowy, żółta/ czerwona strefa (2x), ozdrowieńcy, ktoś dodatni/ujemny (w kontekście wyniku testu na covid) ;</li> <li>– osocze, fala ;</li> <li>– maseczki, liczba zakażeń, restrykcje, ograniczenia sanitarne, tarcza covidowa ;</li> <li>– łóżka kowidowe, szczepiMY się, podwójna dawka ;</li> </ul>
<b>4. Usi familiari / colloquiali (usati indipendentemente dalla lingua)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– quarantine, smart-working, home office, social distancing, home workout, take-out group call ;</li> <li>– essere positivo, mieć koronę (2x) ;</li> <li>– zaraza, mieć coronoswirusa (osoba, która bardzo boi się zakażenia) ;</li> <li>– mieć covid, korona (2x), koronka ;</li> <li>– paziente zero, maschera, online, zamrażanie gospodarki ;</li> <li>– pozytywny (bynajmniej nie w kontekście pozytywnego myślenia), covidowy (2x), dodatni ;</li> <li>– koroniak, mam koronę ;</li> <li>– “koronaferie”, koronasceptycy, zdalne (2x) ;</li> <li>– kowidowiec, ozdrowieniec ;</li> <li>– plandemia, osoba covidowa, covidianie ;</li> <li>– ozdrowieńcy, kowidowcy ;</li> </ul>
<b>5. Connotazioni (parole ed espressioni legate alla situazione del COVID)*</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– maseczka (2x), rękawiczki, obostrzenia</li> <li>– lockdown, separacja, przypadki ( jako ludzie),</li> <li>– combattere, soffrire, chiudere, solitudine ;</li> <li>– quarantena (2x), vaccino, vaccinazione ;</li> <li>– andrà tutto bene (la canzone), la situazione debole ;</li> <li>– zamykać, brak życia socjalnego, nuda, depresja, smutek, ograniczenia, zakazy, brak wolności, tęsknota ;</li> <li>– infodemia; – stanchezza, incertezza ;</li> <li>– isolamento, mascherine, inquietudine, vaccini, morti, ricoverati, anziani ;</li> <li>– praca/nauka zdalna, izolacja, kwarantanna, pierwsza/druga/trzecia fala, on-line, zachowany dystans ;</li> <li>– mascherine, conferenza rządu, ministerstwo zdrowia, szczepienia, test ;</li> <li>– depressione, isolamento, il cambiamento della realtà ;</li> <li>– zostać w domu; dystans–dezynfekcja–maseczka; odpowiedzialność społeczna.</li> </ul>

\* Con la connotazione s'intende "un termine che denota il soggetto e implica un attributo", se oltre a un oggetto indica anche le sue proprietà (Mill 2012: 31).

Dall'inchiesta emergono osservazioni sui suggestivi usi lessicali con cui le persone cercano di identificare ed esprimere stati emotivi diversificati. Infatti, le parole riflettono il modo di pensare ma anche la situazione si attua nel lessico. Si nota allora un uso massiccio delle parole inglesi che risultano internazionali e comprensibili, anche per chi non conosce l'inglese, ma che operano meglio per descrivere la situazione. La lista apre con *lockdown* accompagnato da *global pandemic* e *quarantine* che in italiano vanno connotati con *depressione, isolamento, distanza sociale, restrizioni, divieto di spostamento, posti di blocco, stanchezza, incertezza*. Il lessico inizia la prima fase della situazione pandemica. I rapporti sociali, soprattutto professionali, si limitano allo schermo del computer e vanno manifestati mediante espressioni inglesi come *smart-working, home office, social distancing, home workout, take-out, group call*. Le persone si riducono a *casi, malati, vaccinati, morti, affetti*. Le parole intromesse nei discorsi del tempo si riferiscono alla seconda fase. A differenza dell'italiano in polacco si coniano le espressioni ibride, sottoposte alla flessione polacca, costruite in base ai componenti inglesi come : *covidowy / kovidowy, kowidowcy, koronawirus, koroniak, koronasceptycy, covidianie, osoba covidowa, coronaświrus, plandemia*. Invece i termini medici la terza fase inizia con le informazioni di tipo scientifico – medico (*vaccinazione, risposta immunologica, test*) e quello istituzionale, internazionale (*green pass, certificato*). Anche il modo di passare il tempo rispettando le restrizioni dovute alla situazione, si effettua tramite le parole opportune come: *coronaparty, koronofaerie*. A seconda di Whorf (1956 : 213-214), la cosiddetta categorizzazione linguistica non si spiega soltanto nella misura di organizzare l'esperienza, ma la conoscenza del mondo attraverso il lessico, concretizzata il discorso, lascia le tracce incancellabili influenzando il pensiero<sup>6</sup>.

### 3.2. Analisi semantica nell'ottica contrastiva

L'approccio contrastivo prende la vita dalle osservazioni che il rapporto tra la lingua materna o prima (L1) e la lingua straniera o seconda (L2) agisce in modo rilevante nella comprensione delle strutture e del lessico. Vincenzo Lo Cascio (1977 : 303-326) propone il termine di *analisi contrastiva descrittiva* per l'analisi che non ha immediatamente scopi didattici e quindi punta sulla differenza o somiglianza delle unità paragonate per esaminarle. Opera sul piano sincronico per verificare i punti di divergenza e/o convergenza tra

<sup>6</sup> Altre osservazioni a proposito dei lavori di Sapir e Wolf vengono commentate da Alessandro Prato in <http://www.istitutoeuroarabo.it/DM/sul-relativismo-linguistico-e-le-sue-implicazioni-antropologiche/> [30/07/2021].

le strutture e la validità di certi modi di analisi e di alcune teorie linguistiche. Si tratta del confronto a pari importanza tra le lingue; non focalizza sul livello di acquisizione e/o sulle competenze. Si sceglie tale ottica per non privilegiare una lingua rispetto a un'altra. Lo studio evidenzia che le unità descritte, appartenenti alle lingue in questione, subiscono le stesse modalità di tipo semantico però non si riferiscono alle espressioni equivalenti.

**3.2.1. Risematizzazione** detta anche rideterminazione semantica, riguarda l'attribuzione di un nuovo significato a un elemento lessicale già esistente che, a sua volta, diventa un neologismo semantico rispetto a un dato ambito. La nuova accezione comincia a circolare in contesti diversi, viene spesso pronunciata con tono scherzoso.

Tabella 2° :

Espressione italiana	Accezione	Equivalente polacco
<i>Mascherina</i>	Dispositivo filtrante del respiro, che si applica davanti al naso e alla bocca in particolari circostanze ; attualmente usata negli ambienti chiusi	Maseczka/maska ochronna na twarz
<b>Esempio :</b> <i>Perché si indossano le mascherine all'aperto senza l'obbligo?</i>		

284

Tabella 2b :

Espressione italiana	Accezione	Equivalente polacco
<i>Essere, risultare positivo / essere, risultare negativo</i>	usato nel senso negativo ; indica una persona infetta / usato nel senso positivo ; indica una persona non infetta	Być pozytywnym / być negatywnym
<b>Esempio :</b> <i>M. B. è risultata positiva al nuovo coronavirus, nonostante si fosse sottoposta più volte al tampone nei giorni precedenti.</i>		

Tabella 2c :

Espressione polacca	Accezione	Equivalente italiano
<i>Mieć koronę</i>	Avere il covid, essere malato	Avere, soffrire del covid ; (pro.) avere la corona - regnare
<b>Esempio :</b> <i>La sorella di C.R. ha il covid ; è ricoverata.</i>		

Tabella 2d :

Espressione polacca	Accezione	Equivalente italiano
<i>Fala (I, II, III, ecc.)</i>	L'aumento dei malati, contagi, morti	<i>Ondata</i> – aumento dei casi di coronavirus ; (pro.) flusso violento e abbondante d'acqua
<b>Esempio :</b> <i>È iniziata la seconda ondata della pandemia di coronavirus.</i>		

**3.2.2. Tipi di prestiti adattati** – costruzioni di origine straniera entrati nel lessico sia italiano che polacco. Tra gli esempi prevalgono gli inglesismi (anch'essi spesso di origine straniera, conati sull'esempio delle parole latine e/o greche). Funzionano nelle lingue adeguandosi alla grafia o alla struttura del sistema accogliente, perdendo talvolta alcune lettere o modificando le desinenze. Come i sistemi dell'italiano e del polacco distanziano notevolmente sotto l'aspetto morfologico anche le alterazioni che subiscono gli elementi riguardano vari livelli (*fonetico, morfologico*). Gli esempi sono seguenti :

Tabella 3 :

Forma italiana	Equivalente polacco
<i>zona</i> (ing. <i>zone</i> )	<i>strefa</i>
<i>quarantena</i> (ing. <i>quarantine</i> )	<i>kwarantanna</i>
<i>autocertificazione</i> (ing. <i>self-certification</i> )	<i>Samocertyfikacja</i>
<i>respiratore</i> (ing. <i>respirator</i> )	<i>respiratory</i>

**3.2.3. Tipi di prestiti non-adattati** – costruzioni straniere, applicate nella versione originale in modo integrale, cioè mantenendo la grafia le caratteristiche grammaticale estranee rispetto alla lingua d'arrivo. Gli esempi sono seguenti :

Tabella 4 :

Forma del prestito	Forma dell'equivalente in polacco
<i>home office</i>	<i>home office, praca zdalna</i>
<i>Lockdown</i>	<i>Lockdown, całkowite zamknięcie</i>
<i>smart working</i>	<i>smart working, elastyczny system pracy</i>
<i>Coronavirus</i>	<i>coronavirus, koronawirus</i>

285

**3.2.4. Calchi semantici** – mediante elementi indigeni viene riprodotto il significato della parola straniera. Si basano sul rapporto di similitudine del significato tra il lessema straniero e quello originario. Gli esempi sono seguenti :

Tabella 5 :

Forma del lessema italiano	Forma dell'equivalente in polacco
<i>memoria immunologica</i> (ing. <i>immune memory</i> )	<i>Pamięć immunologiczna (trwała odporność ochronna)</i>
<i>lavoro agile</i> (ing. <i>smart working</i> )	<i>elastyczny system pracy</i>

**3.2.5. Calchi strutturali** – si dicono anche formali, rappresentano la forma complessa consistente nella ricreazione del contenuto per mezzi di elementi della lingua di arrivo. La parola straniera viene riprodotta sotto la forma e la struttura attraverso elementi indigeni.

Tabella 6 :

Forma del lessema italiano	Forma dell'equivalente in polacco
<i>Distanziamento sociale</i> (ing. Social distancing)	<i>Dystans społeczny</i>
<i>Responsabilità sociale</i> (ing. Social responsibility)	<i>Odpowiedzialność społeczna</i>

**3.2.6. Tecnicismi medici** – le parole ed espressioni usate precedentemente soltanto dalle persone interessate e applicate nei contesti piuttosto specializzati. Nell'ambito dell'epoca pandemica, la comprensione e la gestione delle informazioni viene agevolata comunque dalle opportunità digitali. Il tipo di lessico riservato precedentemente a pochi interessati, diventa conosciuto e usato quasi comunemente. Gli esempi sono seguenti :

Tabella 7 :

Forma del lessema italiano	Forma dell'equivalente in polacco
<i>pandemia, epidemia</i>	<i>pandemia, epidemia</i>
<i>casi</i>	<i>przypadki</i>
<i>vaccine, vaccinazione</i>	<i>szczepionka, szczepienie, wakcynacja</i>
<i>risposta immunologica</i>	<i>odpowiedź odpornościowa organizmu</i>
<i>asintomatico</i>	<i>beobjawowy</i>
<i>contagio, contagiati</i>	<i>zarażenie, zarażeni</i>
<i>malattia infettiva</i>	<i>choroba zakaźna</i>

**3.2.7. Parole della politica e delle istituzioni** – parole di tipo formale con cui si vuole informare della situazione, delle misure preventive, ecc.

Tabella 8 :

Forma del lessema italiano	Forma dell'equivalente usato nel contesto polacco
<i>decreto</i>	<i>ustawa, rozporządzenie</i>
<i>restrizioni</i>	<i>obozstrzenia, restrykcje</i>
<i>dati statistici</i>	<i>dane statystyczne</i>
<i>divieto di spostarsi</i>	<i>zakaz przemieszczania się</i>
<i>attestato</i>	<i>zaświadczenie</i>
<i>Minister della Salute</i>	<i>Ministerstwo Zdrowia</i>

**3.2.8. Sigle e acronimi** – una serie di abbreviazioni; costituiscono un fenomeno in grande espansione. Il primo consiste nell'uso delle lettere iniziali, il secondo invece riguarda, oltre alle sigle vere proprie, le parole composte, ottenute unendo in sequenza più di una lettera delle parole abbreviate in questo modo. Gli esempi sono :

Tabella 9 :

Forma del lessema italiano	Forma dell'equivalente usato nel contesto polacco
<i>SARS, covid</i>	<i>SARS, covid</i>
<i>dad</i>	<i>nauczanie zdalne</i>
<i>green pass</i>	<i>Unijne cyfrowe zaświadczenie Covid ; paszport kowidowy</i>

Come si può osservare attraverso alcune formulazioni riportate, il stragrande numero di esse appartiene alla categoria nominale. In italiano, le unità hanno, o imitano la struttura straniera. Il polacco registra le strutture adeguandosi al proprio sistema grammaticale.

#### 4. Osservazioni conclusive

La pandemia non finisce ancora e, possedendo un carattere internazionale (per non dire mondiale, globale o anzi universale), contribuisce alla nascita del lessico che riflette i tempi particolari. Nascono glossari delle parole più rappresentative e frequenti che, a loro volta, entrano nell'uso formando un nuovo lessico del registro familiare e comune. Grazie a tali parole o espressioni si può non solo raccontare i fatti ma anche oltrepassare le frontiere e semplicemente capirsi. Ci emergono alcune differenze dovute soprattutto alla tipologia delle nazioni. Si oserebbe comunque avanzare l'ipotesi che il corpus in questione ha il carattere internazionale (data la presenza degli anglicismi o delle unità coniate sulla base inglese), traducibili (in quanto le unità trovano equivalenti praticamente in ogni lingua), specifici di un paese e diversi da una società all'altra. Le parole messe in comunicati annunciano il pericolo, calmano e diminuiscono la tensione, consolano lasciando la speranza. Lo studio non esaurisce l'argomento e, come lo mostrano gli atteggiamenti situazionali, verranno sicuramente coniate nuove parole corrispondenti ai bisogni del tempo. Tuttavia, l'universalità della pandemia provoca anche la globalizzazione linguistica che facilita la comprensione e favorisce la comunicazione in quanto vengono privilegiate le strutture inglesi, costruite a loro volta sulla matrice classica (greco-latina).

Sicuramente, il lessico (la lingua e il linguaggio) rappresenta uno dei principali strumenti di interazione; potenzialmente, attraverso il suo uso è infatti possibile esercitare un certo grado di influenza sulle opinioni e sui comportamenti degli altri, come può avvenire nel campo delle informazioni

e nella realtà che, essendo all'inizio insolita e straordinaria, diventa normale e quasi ordinaria. Risulta possibile, oltre ovviamente ai provvedimenti intrapresi per salvare il benessere, grazie al potere delle parole.

## Bibliografia

- ARISTOTELE. *Retorica*. traduzione di Armando Plebe. In : Opere, vol. IX. Roma-Bari : Laterza. (prima edizione 1961)
- LO CASCIO, V. (1977). *Linguistica contrastiva*. In Gambarara, D., Ramat, P. (ed.) „Dieci anni di linguistica italiana (1965-1975)”, Roma : Bulzoni, pp. 303-326.
- MILL, J.S. (2012). *A System of Logic*, Cambridge: University Press. (prima edizione 1843)
- SAPIR, E., WHORF, B.L. (2017). *Linguaggio e relatività*. M. Carassai e E. Crucianelli. (ed.). Roma : Castelvecchi.
- TITONE, R. (1971). *Psicolinguistica applicata. Introduzione psicologica alla didattica delle lingue*. Roma : Armando Editore.
- WHORF, B.L. (1950). “An American indian model of universe” In Sapir, E., Whorf, B.L. (2017). *Linguaggio e relatività*. M. Carassai e E. Crucianelli. (ed.). Roma : Castelvecchi.
- WHORF, B.L. (1956). *Language, Thought and Reality : selectend writings of Benjamin Lee Whorf*. Chicago : MIT Press.
- WITTGENSTEIN, L. (1953). *Philosophical Investigations*. New York : Macmillan

288

## Sitografia

- BASTIANON, F. (2020). *Dal Medioevo alla pandemia di Covid : il ritorno del coprifuoco*. <https://ilbolive.unipd.it/it/news/dal-medioevo-pandemia-covid-ritorno-coprifuoco> [30/07/2021].
- GHENO, V. (2020). *La lingua della pandemia : come il coronavirus ha cambiato il nostro modo di parlare*. [https://www.wired.it/play/cultura/2020/05/02/coronavirus-cambiamenti-lingua-pandemia/?refresh\\_ce](https://www.wired.it/play/cultura/2020/05/02/coronavirus-cambiamenti-lingua-pandemia/?refresh_ce) [29/07/2021].
- LUBELLO, S. (2021). *Le parole della pandemia*. <https://site.unibo.it/griseldaonline/it/diario-quarantena/parole-pandemia> [28/07/2021].
- PRATO, A. (2019). *Sul relativismo linguistico e le sue implicazioni antropologiche*. <http://www.istitutoeuroarabo.it/DM/sul-relativismo-linguistico-e-le-sue-implicazioni-antropologiche/> [30/07/2019].

## Cenni bio-bibliografici

Beata Katarzyna Szpingier, dottore di ricerca in linguistica romanza, laureata agli Studi di Filologia Romanza dell'Università di Łódź, ricercatrice dell'italiano medico, appassionata della semantica verbale e frasale, sostenitrice del metodo contrastivo nell'insegnamento delle lingue italiana e francese come LS. Autrice di numerose pubblicazioni scientifiche. Docente presso la Facoltà di Lingue Moderne dell'Università Adam Mickiewicz di Poznań.